LA COOP HA UN NOTO PUNTO VENDITA IN CITTA'

La crisi «Legler» approda in Regione, gli ottocento soci chiedono aiuto

VIMERCATE (tlo) La crisi «Legler» approda in Regione e gli 800 soci chiedono aiuto.

Si è tenuta giovedì scorso un'audizione della Commissione delle Attività produttive della Regione Lombardia, durante la quel sono stati ascoltati i rappresentanti del Comitato che riunisce gli 800 soci con libretto della cooperativa «Legler», catena di produzione e vendita abbigliamento, che ha la sua sede a Brembate ma ha uno dei suoi negozi più importanti proprio a Vimercate, in via Cremagnani.

La cooperativa si trova in concordato in continuità da diversi mesi, con un debito che a inizio anno era stato accertato in 16 milioni di euro. Oltre a ciò anche 153 esuberi previsti.

In Commissione si è parlato di questo e in particolare i rappresentanti del Comitato dei risparmiatori hanno sottolineato il particolare legame col territorio della centenaria cooperativa, che ha indotto molti ad affidare i propri risparmi, nella convinzione di aprire un semplice deposito con poca rendita e nessun rischio.

Il punto vendita «Legler» di via Cremagnani, a Vimercate

Il Tribunale non si è ancora pronunciato sul piano di concordato depositato a luglio; ma se anche fosse approvato, i risparmiatori sono destinati ad aspettare anni, con la sola promessa di riavere al massimo metà delle somme incautamente affidate. Uno scenario che si vuole evitare.

Per questo il Comitato, che da marzo sta assiduamente cercando ogni strada che porti a un risarcimento, chiede che, con l'aiuto della Regione, i soci vengano equiparati ai risparmiatori truffati dalle banche.

Beppe Guerini, rappresentante della Confcooperative di Bergamo, presente all'audizione, ha completato il quadro della situazione, affermando che sta cercando un supporto effettivo a livello nazionale, nell'attesa del quale la Regione potrebbe farsi garante dei risparmiatori più deboli, con una conseguente cessione dei loro crediti agli istituti bancari.

Il Comitato dei soci ha apprezzato l'atteggiamento di Confcooperative, volto ora a un impegno tangibile nei confronti dei soci.

Ha espresso anche soddisfazione per il clima di attento ascolto dell'incontro, che dovrebbe tradursi in un appoggio concreto in vista della prossima tappa, l'audizione prevista a breve a Roma.